



MUSICA
PRACTICA

LA CARTELLA DI PREZZEMOLINA

Istruzioni per l'uso

a cura di Lorella Perugia

Premessa

Sin dalla sua fondazione, il Centro Studi di Didattica Musicale Roberto Goitre Aps, ispirandosi agli insegnamenti di Roberto Goitre, ha fatto della ricerca, sperimentazione e produzione di fiabe musicali una delle proprie missioni, con la convinzione profonda che la musica e la narrazione siano strumenti potenti per l'educazione e lo sviluppo creativo dei bambini.

La prima fiaba didattica, "*La maschera Micillina*" creata nel 1983 da due importanti fondatrici del Centro: Grazia Abbà e Vannamaria Chiavazza, ha segnato l'inizio di un percorso che ha trasformato la fiaba in un mezzo per coniugare musica, creatività e didattica. Da allora, il Centro ha continuato a evolvere questo approccio, rompendo con l'insegnamento musicale tradizionalmente statico e aprendo nuove prospettive educative, diffuse attraverso pubblicazioni e corsi di formazione per insegnanti.

Le fiabe musicali del Centro Goitre coinvolgono i bambini in ogni fase della messa in musica e sonorizzazione in un processo di co-creazione, integrando esperienze didattiche ricche e coinvolgenti. Le fiabe quindi non sono pensate *per* i bambini, ma vengono sviluppate *con* loro, attraverso improvvisazioni estemporanee e scambi continui in cui la musica è posta al centro del processo e le parole del racconto la sostengono e la nutrono. Alcuni canti e musiche, selezionati o composti dai docenti del Centro, vengono rielaborati in base alle competenze tecnico-musicali dei bambini che li eseguono, mentre altri canti, filastrocche e sonorizzazioni nascono da improvvisazioni estemporanee durante la lettura dei testi. Da queste sperimentazioni si sviluppano vere e proprie unità di apprendimento per l'acquisizione di specifiche competenze musicali.

La fiaba "*Prezzemolina e le tre streghe*" nasce in continuità con questa tradizione ed è il risultato di quasi due anni di lavoro con allievi di diverse età e livelli di competenza. Il progetto ha coinvolto tutti i docenti del Centro Goitre, dai nuovi ai più esperti, con l'obiettivo simbolico di celebrare i quarant'anni dalla fondazione. In linea con la *mission* del Centro, la fiaba non è pensata solo come racconto della buonanotte per famiglie, ma è messa a disposizione come strumento didattico utile e coinvolgente per bambini e ragazzi, così come lo è stato per gli allievi del Centro negli ultimi due anni.

La cartella di Prezzemolina

A corredo della fiaba, questa "cartella di Prezzemolina" offre agli insegnanti tutto il materiale musicale composto, fornendo l'opportunità di realizzare integralmente la fiaba con i propri alunni. Il nostro consiglio, tuttavia, è di non limitarsi a una semplice riproduzione della versione pubblicata, ma di usare il materiale in modo flessibile. Invitiamo infatti ad adattarlo al proprio contesto e alla creatività degli studenti, rispondendo alle loro esigenze e rielaborando le parti musicali in base agli strumenti disponibili e al livello di competenza degli alunni.

La fiaba è adatta a bambini di età compresa tra i 4 e i 10 anni, grazie alle sue caratteristiche narrative e musicali. Un'idea stimolante, soprattutto negli istituti comprensivi con indirizzo musicale o nelle scuole di musica, è quella di coinvolgere i ragazzini più grandi nelle parti strumentali e di accompagnamento, assegnando canti e sonorizzazioni ai bambini più piccoli.

I canti infatti sono pensati nel rispetto dell'estensione della voce infantile e del *range* più idoneo a svilupparne la vocalità. Le linee melodiche sono semplici e ripetitive per facilitare la memorizzazione e migliorare progressivamente la resa. I canti che presentano due voci possono essere proposti come scritti a bambini già abituati a questa modalità. In alternativa è possibile cantare solo la linea melodica principale laddove le due voci si separano. Se si desidera introdurre il canto polifonico per la prima volta, è consigliabile farlo con bambini dai 7-8 anni in su, iniziando con le filastrocche parlate "Alghelugnà" o la parte centrale di "Minestrone", per poi passare alla doppia voce cantata con il brano "Coda di Topo". Tra i canti, il più complesso è "Fata Fiordaliso". Pur essendo a una sola voce, alterna il modo maggiore e minore per motivi didattici, richiedendo quindi maggiore attenzione e dedizione.

Gli accompagnamenti strumentali dei canti possono essere adattati a strumenti diversi da quelli indicati, con piccoli accorgimenti. Nel caso in cui non siano disponibili strumenti o strumentisti, sono incluse le basi musicali.

Contenuto

Testo narrativo

Il testo riporta gli inserti dei canti e delle musiche. Non sono invece indicati gli interventi di sonorizzazione: nati su suggerimento dei nostri allievi è bene che siano riproposti e modificati in base alle sollecitazioni degli studenti di volta in volta coinvolti.

Canti e brani strumentali

In ogni cartella è inserita la partitura completa, gli spartiti dei singoli strumenti con voce guida e la base strumentale dei brani cantati: Preludio, Coda di Topo, Fai la ninna, Minestrone, Fata Fiordaliso e Splende nel cielo.

brano 1. Preludio	per Arpa, Flauto traverso e 2 voci
brano 2. Passa un giorno	per idiofoni di diversa tipologia
brano 3. Attesa	per Pianoforte
brano 4. Coda di topo	per due voci con l'accompagnamento di Strumenti a barre e Chitarra
brano 5. Fai la ninna	per Voce, Arpa, Chitarra e Strumenti a barre
brano 6. Minestrone	per Voce e Strumenti a barre; se si desidera con inserto di idiofoni
brano 7. Strappa strappa	per Violino e due chitarre
brano 8. Alghelugnà	per sole Voci, fino a 5 secondo il grado di competenza degli allievi
brano 9. Rammarico	per pianoforte
brano 10. Fata Fiordaliso	per Voce, Chitarra e Strumenti a barre
brano 11. Lacrime di Margherita	per violino e pianoforte
brano 12. Splende nel cielo	per due voci con l'accompagnamento di violino e pianoforte